

ORE12

sabato 22 maggio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 114 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Secondo un Report della Banca d'Italia il 60% delle famiglie ha serie difficoltà economiche. Spese tagliate per bar, ristoranti e abbigliamento

L'affanno di arrivare a fine mese

Oltre il 60% dei nuclei familiari consultati per misurare gli effetti della crisi Covid dichiara di avere difficoltà economiche ad arrivare alla fine del mese. Lo afferma uno studio della Banca d'Italia, sottolineando che "si tratta di 10 punti percentuali in più rispetto al periodo precedente la pandemia". I maggiori problemi sono riferiti laddove il capofamiglia è un lavoratore autonomo. A causa della crisi legata al Covid, un quarto delle famiglie pensa di ridurre i propri consumi non durevoli nei prossimi tre mesi. I comportamenti di consumo delle famiglie, infatti, continuano ancora a risentire dell'emergenza sanitaria: oltre l'80% dichiara di aver ridotto le spese per servizi di alberghi, bar e ristoranti e di aver effettuato meno frequentemente acquisti in negozi di abbigliamento

rispetto al periodo precedente la pandemia; una quota pari a due terzi riporta una spesa più bassa per i servizi di cura della persona. A causa della crisi legata al Covid, un quarto delle famiglie pensa di ridurre i propri consumi non durevoli nei prossimi tre mesi. I comportamenti di consumo delle famiglie, infatti, continuano ancora a risentire dell'emergenza sanitaria: oltre l'80% dichiara di aver ridotto le spese per servizi di alberghi, bar e ristoranti e di aver effettuato meno frequentemente acquisti in negozi di abbigliamento rispetto al periodo precedente la pandemia; una quota pari a due terzi riporta una spesa più bassa per i servizi di cura della persona. La flessione della spesa sarebbe più pronunciata per i nuclei in cui il reddito è diminuito tra gennaio e febbraio e che hanno



più difficoltà a fronteggiare le spese mensili; riguarderebbe però anche parte (circa un quinto) di coloro che si aspettano un incremento di reddito nel 2021. Tutti questi dati

si trovano nella pubblicazione diffusa sul sito della Banca d'Italia, della serie "Note Covid-19", dal titolo "Principali risultati della quarta edizione dell'Indagine Straordinaria sulle Famiglie italiane". Le famiglie italiane, inoltre, non si aspettano che l'emergenza sanitaria venga superata entro un orizzonte ravvicinato: solo il 16% ritiene che verrà meno nel corso del 2021, mentre un terzo pensa che si protrarrà almeno fino al 2023. Quasi il 70% delle famiglie prevede per l'anno in corso un reddito pari a quello percepito nel 2020. Poco più di un sesto si attende che sarà inferiore; questa quota sale a un quarto tra coloro che ritengono che l'emergenza si prolunghi più a lungo (almeno per altri due anni).

servizio all'interno

Draghi al Global Health Summit di Roma "Vaccinare il mondo, e farlo velocemente"

"Dobbiamo vaccinare contro il coronavirus il mondo e farlo velocemente". Così il premier Mario Draghi, in apertura del Global Health Summit a Villa Doria Pamphili, al fianco della presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, sottolineando che "mentre ci prepariamo per la prossima pandemia, la nostra priorità deve essere quella di garantire il superamento di quella attuale tutti insieme". "La pandemia Covid-19 ha dimostrato l'importanza della cooperazione internazionale per affrontare la crisi sanitaria attuale e futura - ha esordito il presidente del Consiglio - Questo è il motivo per cui abbiamo deciso di prepararci per questa conferenza attraverso un processo ampio e inclusivo. Questo pre-summit ospiterà contributi di scienziati, medici, filantropi ed economisti. Dobbiamo guardare attraverso paesi e discipline diverse se vogliamo capire cosa è andato storto durante questa pandemia e cosa possiamo fare meglio in futuro". "Vorrei ringraziare il gruppo di esperti

scientifici, e in particolare i co-presidenti organizzatori, il professor Silvio Brusaferrò e il professor Peter Piot: la vostra relazione ha fornito una guida essenziale per le nostre deliberazioni e, in particolare, per la Dichiarazione di Roma che presenteremo oggi. Vorrei inoltre ringraziare -continua il premier- oltre 100 organizzazioni non governative e della società civile che hanno preso parte alla consultazione tenutasi ad aprile in collaborazione con Civil 20. In particolare, molte grazie a Global Citizens per aver organizzato Vax Live: il concerto per riunire il mondo". "L'evento ha raggiunto milioni di persone e ha sensibilizzato sul tema principale e sugli obiettivi del Global Health Summit. Ha permesso di garantire - ricorda Draghi - 26 milioni di dosi di vaccino da parte di governi, filantropi e settore privato da donare a paesi a basso e medio reddito, più altri 302 milioni di dollari per strumenti medici".

servizio all'interno

Turismo, un dipendente su quattro ha perso il lavoro

Il 2020 anno da dimenticare per un settore cardine dell'economia nazionale l'Osservatorio bilaterale disegna uno scenario a tinte fosche

Il 2020 è stato un anno molto difficile per il settore turistico: le restrizioni agli spostamenti imposte dal governo per arginare la pandemia hanno bloccato tutto. Eppure, secondo i dati dell'osservatorio dell'Ente bilaterale nazionale del turismo, il 2019 era stato un anno record per l'occupazione turistica con più di un milione di lavoratori, che si sono ridotti a 953mila nel 2020. In un solo anno l'intero settore è tornato dunque indietro di dieci anni, registrando gli stessi numeri del 2011. In sostanza, con l'avvento del coronavirus, un dipendente del turismo su quattro ha perso il lavoro. Tra il 2019 e il 2020 sono andati persi 144mila posti di lavoro tra coloro che avevano un contratto stabile. La crisi ha colpito maggiormente le donne (183mila occupate in meno rispetto all'anno precedente), i giovani e gli stranieri: questi ultimi, infatti, hanno visto ridursi l'occupazione del 30% e le giornate lavorative del 40%. I la-

voratori stagionali e a termine sono calati rispettivamente del 31,2% e il 40,4%, per un totale di poco più di 200mila dipendenti. Per chi invece aveva un contratto a tempo indeterminato c'è stata una riduzione del 19%. I dati dell'Ente bilaterale del turismo fanno luce sulla situazione drammatica del comparto del turismo. Per il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca, "questa emorragia di professionalità rischia di compromettere le capacità di ripresa del settore e di causare una crisi sociale profonda". Alla luce di ciò secondo la Federazione, occorre fare uno sforzo per cercare di recuperare le condizioni di occupazione ante-Covid. "Le misure adottate con il nuovo decreto sostegni vanno in questa direzione - ha concluso Bocca - ma serviranno ulteriori sforzi per raggiungere l'obiettivo del pieno rilancio del turismo".

servizio all'interno

L'incertezza sul futuro di Alitalia Ati, moltiplica le rotte dei competitor stranieri

Incessante l'assalto dello low cost europee al mercato italiano perdurando l'incertezza sulla sorte di Alitalia e il "decollo" di ITA. A ridosso dell'annuncio della nuova base a Roma Fiumicino e il contestuale lancio di 32 rotte, WIZZ AIR lancia altre tre nuovi collegamenti nazionali e uno internazionale a partire dall'inizio di luglio per la stagione estiva ed invernale 2021. Olbia-Vienna, Roma Fiumicino-Lampedusa, Milano Malpensa-Lampedusa e Roma Ciampino-Olbia sono le quattro grandi novità che la compagnia aerea ha deciso di annunciare oggi giovedì 20 maggio a testimonianza del continuo impegno nel sviluppare il suo network e nel rendere i viaggi accessibili, a prezzi convenienti, per un numero sempre crescente di passeggeri italiani. "Sono lieto di annunciare 4 nuove rotte che arricchiranno il network italiano di Wizz Air permettendo ai passeggeri di viaggiare durante la stagione estiva ed invernale 2021 verso nuove mete - ha dichiarato George Michalopoulos, Chief Commercial Officer di WIZZ AIR Group - e con la riapertura dell'Italia siamo felici di poter contribuire stimolando il turismo sostenendo la crescita economica. Siamo felici di



creare nuove opportunità di viaggio entusiasmanti e convenienti verso destinazioni nazionali internazionali". Wizz Air, compagnia low cost ungherese, ha iniziato a volare in Italia nel 2004 e da allora ha trasportato oltre 40 milioni di passeggeri da e verso l'Italia sulle sue oltre 200 rotte. Grazie alla consolidata esperienza nel fornire servizi di alta qualità a basso costo, WIZZ AIR ha aperto in un solo anno in Italia 5 basi (Milano Malpensa, Catania, Palermo, Roma Fiumicino e Bari) a testimonianza dell'impegno della compagnia aerea nei confronti del Paese. La dinamica compagnia magiara ha lanciato di recente il suo WIZZ AIR Discount Club in Italia; l'abbonamento di 12 mesi offre ai viaggiatori uno sconto garantito dal prezzo del biglietto di tutti i voli nazionali italiani WIZZ AIR superiori a 14,99€, oltre a uno sconto di 2€ per

WIZZ Priority (soggetto a disponibilità). L'abbonamento al Domestic WIZZ AIR Discount Club parte da 19,99€ all'anno. Aggiungendo WIZZ Flex a una prenotazione, i passeggeri possono essere certi che, se le circostanze dovessero cambiare, o semplicemente desiderassero viaggiare in una data diversa o verso una destinazione diversa, potranno riprenotare su qualsiasi volo WIZZ di loro scelta. Fornire questo ulteriore livello extra di protezione per le prenotazioni dei passeggeri rappresenta una garanzia durante questi tempi incerti. Wizz Air recluta continuamente membri dell'equipaggio che parlino la lingua italiana nelle sue basi italiane di recente costituzione, dove la compagnia aerea offre più di 100 posti di lavoro. Coloro che sono interessati possono fare domanda sul sito dedicato.

Imprese agro-alimentari, Assoservizi: corso online gratuito per lavorare nelle aziende

Ultimi posti a disposizione per partecipare al corso di formazione gratuito "Qualità del prodotto agro-alimentare green" organizzato da Assoservizi, l'agenzia formativa di Confindustria, che fornisce le qualifiche necessarie a trovare impiego nelle aziende di produzione alimentare di ultima generazione, occupandosi - in particolare - di tracciabilità, packaging ed etichettatura del prodotto. «Il corso - spiegano da Assoservizi - si concentra sulla qualità del prodotto agroalimentare in chiave sostenibile, occupandosi delle ma-

terie prime, delle certificazioni e dei metodi di produzione e di trasformazione che rendono il prodotto a minor impatto possibile sull'ambiente. Il percorso formativo introdurrà i partecipanti alle tematiche della tracciabilità, dell'etichettatura e del packaging sostenibile dei prodotti agroalimentari, tutti aspetti che assumono un'importanza sempre maggiore in termini di impatto ambientale, di riconoscibilità e competitività del prodotto». Competenze particolarmente richieste nell'attuale mercato del lavoro. La scadenza delle iscrizioni è

fissata a lunedì 7 giugno. Il corso è gratuito, finanziato da risorse comunitarie nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana, ed è realizzato in collaborazione con Ifoa-Istituto formazione operatori aziendali, Fondazione Its-Eccellenza agroalimentare toscana e l'azienda agricola "I tre capi" di Monica Bettolini. Si terrà online da giugno a dicembre e prevede un totale di 258 ore di formazione (143 di teoria e 115 di stage, più 20 sull'utilizzo di prodotti fitosanitari), per 4-8 ore al giorno da lunedì al venerdì.

Agricoltura bio, Coldiretti: "Raggiunto record consumi"

Salgono alla cifra record di 3,3 miliardi di euro i consumi domestici di alimenti bio grazie alla svolta green e salutista degli italiani con l'emergenza Covid. Lo rende noto la Coldiretti, sulla base dei dati Ismea relativi da parte del Senato del disegno di legge sull'agricoltura biologica che prevede anche l'introduzione di un marchio per il bio italiano, come richiesto dalla Camera, prevede tra l'altro - spiega Coldiretti - anche l'impiego di piattaforme digitali per garantire una piena informazione circa la provenienza, la qualità e la tracciabilità dei prodotti con una delega al Governo per rivedere la normativa sui controlli e garantire l'autonomia degli enti di certificazione. La possibilità di riconoscere i prodotti di origine nazionale - sottolinea la Coldiretti - rafforza la leadership dell'Italia che è il primo Paese europeo per numero di aziende agricole impegnate nel biologico dove sono saliti a ben 80643 gli operatori coinvolti (+2%) mentre anche le superfici coltivate a biologico sono arrivate a sfiorare i 2 milioni di ettari (+2%) con percentuali a due cifre per la Provincia di Trento (+31,3%) e il Veneto (+25,4%). Ma è il Mezzogiorno - continua la Coldiretti - a guidare la classifica delle superfici con il record della Sicilia su oltre 370mila ettari, a seguire la Puglia con 266mila ettari e la Calabria che sfiora i 208mila ettari.

Al centro le prime tre regioni per superfici a bio sono il Lazio con 144mila ettari, la Toscana con oltre 143mila e le Marche con più di 104mila. Mentre al nord la classifica è guidata dall'Emilia Romagna con 166mila ettari, dalla Lombardia con 56mila ettari e dal Piemonte con quasi 51mila. L'Italia - sottolinea la Coldiretti - ha il record europeo di campi bio con il 15,8% della Superficie

agricola utilizzata (SAU) a livello nazionale nel 2019 contro il 10,1% della Spagna, il 9,07% della Germania e l'8,06% della Francia.

A livello regionale - evidenzia la Coldiretti - in Calabria più 1 campo su 3 è bio (36,4%) mentre in Sicilia si sfiora il 26% del totale, ma percentuali a due cifre al Sud si registrano anche in Puglia (20,7%), Basilicata (21%), Campania (13,1%), Abruzzo (11,4%) e Sardegna (10,2%). Valori alti anche nelle regioni del centro Italia con il Lazio (23,2%), le Marche (22,2%), la Toscana (21,7%) e l'Umbria (13,9%).

Al Nord la maggior incidenza del bio si rileva in Emilia Romagna con il 15,4% e in Liguria con il 11,2% mentre Friuli, Trentino Alto Adige e Piemonte sono ampiamente sopra il 5%, la Lombardia sfiora il 6% e Valle d'Aosta e Veneto sono al 6,2%.

Una crescita alla quale fa però da contraltare l'invasione di prodotti biologici da Paesi extracomunitari, con un incremento complessivo del 13,1% delle quantità totali nel 2019 rispetto all'anno precedente, per un totale di ben 210 milioni di chili di cui quasi 1/3 dall'Asia. I cereali, le colture industriali e la frutta fresca e secca sono le categorie di prodotto biologico più importate, con un'incidenza rispettivamente del 30,2%, 19,5% e 17,0%.

I tassi di crescita delle importazioni bio più rilevanti si sono avuti per la categoria di colture industriali (+35,2%), di cereali (16,9%) e per la categoria che raggruppa caffè, cacao, zuccheri, tè e spezie (+22,8%).

Una vera e propria invasione che - conclude la Coldiretti - rende ancora più urgente dare la possibilità di distinguere sullo scaffale i veri prodotti biologici Made in Italy ma anche rafforzare i controlli sui cibi bio importati che non rispettano gli stessi standard di sicurezza di quelli Europei, fornendo una spinta al raggiungimento degli obiettivi della strategia Farm to Fork del New Green Deal che punta ad avere in futuro almeno 1 campo su 4 (25%) coltivato a bio in Italia.

Salvini su Meloni: “Sorpasso? Quando sbarcano gli alieni...”

"Se sono preoccupato dall'ascesa della Meloni? No, preoccupato dovrebbe essere Letta che tra un po' scompare". Queste le parole del leader della Lega, Matteo Salvini, sui rapporti di forza interni al Centrodestra. A chi gli chiede se teme il sorpasso di FdI nei sondaggi, ribatte: "E se sbarcano alieni? Ci porremo il problema quando sbarcheranno e penso non sbarcheranno da qui a breve". Il leader della Lega dribbla in



maniera ironica le domande dei giornalisti che lo vogliono mettere in difficoltà sui conflitti interni alla coalizione di destra: l'ultimo in ordine di tempo il caso Copasir, risolto giovedì dopo lunghe polemiche, con le dimissioni dei due leghisti al vertice della commissione parlamentare per la sicurezza. Senza le dimissioni la forza di opposizione, a cui per diritto spetta la presidenza, non avrebbe potuto avere i suoi referenti politici.

Lamorgese: “Comune interesse di Italia e Tunisia a smantellare business dei trafficanti di migranti”

C'è il "comune interesse dell'Italia e della Tunisia a smantellare il business criminale dei trafficanti di migranti". Così il Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, nel corso del vertice a Tunisi con la Commissaria Europea agli Affari Interni, Ylva Johansson, il Capo di Stato tunisino Kais Saied e il premier e Ministro dell'Interno ad interim Hichem Mechichi.



Famiglia, Bonetti: “È venuto il momento della scelta del cognome materno”

"Penso sia venuto il momento che il legislatore porti a compimento il percorso necessario sul tema del cognome materno, e quindi della possibilità della scelta di consegnare alla storia in qualche modo il nome delle donne". Lo ha annunciato il ministro per le Pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti. A febbraio la Corte costituzionale aveva sottolineato come ormai "il cognome del padre fosse un retaggio patriarcale". Il ministro Bonetti è intervenuto al convegno "Verso la parità formale e sostanziale: Gli strumenti. A 60 anni dalla sentenza della Corte costituzionale che aprì le principali carriere alle donne", organizzato dalla Rete per la parità. "Auspico che il tema del cognome materno, quindi della possibilità della scelta di consegnare alla storia in qualche modo il nome delle donne, anche attraverso la scelta del cognome materno - ha detto ancora -. E' un approccio culturale che va cambiato".

Fiammetta Modena (FI): “Draghi è il futuro del Paese alla guida del governo del fare”

Il Governo del “fare” è stato per anni il parametro per chi ha scelto Forza Italia e Silvio Berlusconi - lo afferma Fiammetta Modena, senatrice di Forza Italia e membro delle commissioni Bilancio e Giustizia di Palazzo Madama - "Sono molte le affermazioni di Draghi che ognuno di noi sottoscrive, senza neppure esitare qualche istante. La presentazione del decreto da 40 miliardi ha plasticamente rappresentato da un lato la capacità progettuale, dall'altro

quella dei “fatti”. Del resto - aggiunge Modena - tutti ricordiamo che Mario Draghi nel momento in cui chiese la fiducia alle Camere disse che sarebbe stato giudicato proprio sui fatti. La campagna vaccinale, la scuola in presenza, il Recovery, il Sostegni due... la preparazione per accogliere turisti da tutto il mondo sono tutte questioni affrontate con granitico pragmatismo. Il Presidente del Consiglio ha fiducia nel Parlamento “invece che guardare alle diversità di



opinioni in Parlamento come a un ostacolo”. È vero, Presidente Draghi, il Parlamento ha una sua forza che è con lei e la sostiene. Ci unisce la convinzione che lo Stato è presente in momenti complessi e difficili. Ci cementa il Governo del fare - conclude l'esponente azzurra".

Sala e le alleanze: “Tanto rispetto per il Pd ma il campo va aperto”

“Tutti hanno in mano dei sondaggi e anche se non vedo l'ora che arrivi il periodo in cui saranno vietati, una cosa è certa: a Milano centrodestra e centrosinistra si equivalgono. A spostare da una parte all'altra i voti sono i candidati. Per questo non mi sento la vittoria in tasca e non dormo sonni tranquilli”. Lo dice il sindaco di Milano, Beppe Sala, che in un'intervista al Corriere della Sera parla delle liste che lo appoggeranno alle comunali: “In un momento in cui tanti fuggono dalla politica e si fa fatica a trovare i candidati sindaci, avere tante persone che si mettono in gioco mi sembra una buona notizia. La differenza rispetto al passato è la partnership con i Verdi e nel frattempo la nascita di nuove forze politiche. Più gente si avvicina alla politica in questa fase storica e meglio è”. Sala auspica “un grande risultato elettorale del Pd. Poi dico da

tanto tempo che si dovrebbe favorire la nascita di nuove forze politiche. Se da Milano arrivassero dei segnali, non sarebbe male per il Paese. E' chiaro che il Pd è il mio azionista di maggioranza a cui porto grande rispetto, ma è altrettanto chiaro, e lo dico da anni, che bisogna aprire il campo”. Sala ricorda di essere stato “tra i primi in Italia a dire che bisogna guardare ai Cinque Stelle. Oggi sono in una fase delicata perché devono rimettere a punto la loro governance. Mi auguro che Conte diventi ufficialmente il loro leader e che contestualmente ci sia una dichiarazione chiara della loro collocazione nell'alveo del centrosinistra. Il motivo per cui oggi credo sia meglio andare separati è che si trovano nel mezzo del fiume e dobbiamo capire su che sponda sbarcano. Vorrei però chiarire che la decisione di andare separati è di entrambi”.

Giustizia, Costa (Azione): “Rimborsi spese legali a assolti bloccati, Stato intervenga”

"A dicembre il Parlamento ha approvato, su proposta di Azione, il rimborso delle spese legali a chi è assolto con sentenza definitiva. Se lo Stato sottopone un cittadino innocente al lungo, defaticante e spesso umiliante calvario delle indagini e del processo, è giusto che lo riscalda. Il budget annuale è di 8 milioni di euro e si prevede un limite massimo di 10.500 euro di rimborso". Lo dichiara in una nota Enrico Costa, deputato e responsabile Giustizia di Azione. "La legge ha previsto - aggiunge il responsabile di Giustizia e Azione - che, con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni, avrebbero dovuto essere definiti i criteri e le modalità di erogazione dei rimborsi. In assenza del decreto i rimborsi non possono essere concessi. Di giorni ne sono trascorsi ben più del doppio di quelli previsti dalla norma - spiega - ma del regolamento ancora non c'è traccia. Auspichiamo che il quotidiano, silenzioso e certosino lavoro del Governo si estenda anche a questi atti che, ove ritardati ulteriormente, manderebbero in fumo l'applicazione di norme di civiltà, che non sono bandierine identitarie, approvate dal Parlamento", conclude Costa.

Covid

Giù l'Rt, ora è a quota 0,78 In discesa anche l'incidenza

Buone notizie sul fronte della diffusione del coronavirus in Italia. Prosegue infatti il calo del valore Rt nazionale. Secondo la cabina di regia Ministero della Salute-Iss, nell'ultima settimana è arrivato a quota 0,78 contro lo 0,86 di sette giorni prima e lo 0,89 di 14 giorni fa. In discesa anche l'incidenza il cui valore è a 66 casi su 100mila abitanti rispetto ai 96 della scorsa settimana. Questa settimana, nessuna Regione o Provincia autonoma su-

pera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è sotto la soglia critica (19%), con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 2.056 (11/05/2021) a 1.689 (18/05/2021). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende ulteriormente (19%). Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 14.937

(11/05/2021) a 11.539 (18/05/2021). Tutte le Regioni e Province autonome sono classificate a rischio basso e tutte hanno un Rt medio inferiore a 1, e quindi una trasmissibilità compatibile con uno scenario di tipo uno. Soltanto la Provincia autonoma di Bolzano riporta una allerta di resilienza. Nessuna Regione o Provincia autonoma riporta molteplici allerte, sempre secondo il Monitoraggio settimanale sull'andamento dell'epidemia.

Il ministro Speranza: "Con le prossime Ordinanze tutta l'Italia è area Gialla"

"Con il monitoraggio e le conseguenti ordinanze di oggi l'Italia sarà tutta in area gialla.

È il risultato delle misure adottate finora, del comportamento corretto della stragrande maggioranza delle persone e della campagna di vaccinazione. Continuiamo su questa strada con fiducia, prudenza e gradualità". Così, il ministro della Salute, Roberto Speranza, su Facebook.



In Africa la mortalità del Covid sfiora il 50% dei casi (48,2%)



La mortalità dei malati gravi di Covid-19 raggiunge in Africa un tasso del 48,2 per cento, il più alto al mondo: il dato è contenuto in una ricerca internazionale rilanciata oggi dalla rivista scientifica The Lancet. Secondo gli esperti, autori dell'African Covid-19 Critical Care Outcomes Study (Acccos) sulla base dell'osservazione di 3.140 pazienti in diversi Paesi del continente, a contribuire sono anche la contestuale diffusione del virus dell'hiv e dell'aids e i ritardi negli accessi alle unità di terapia intensiva. Un altro elemento evidenziato è la generale carenza di personale specializzato e delle strutture ospedaliere.

Secondo la ricerca, il Covid-19 è la quarantunesima causa di morte in Africa, molto dietro rispetto ad esempio alla malaria, mentre a livello mondiale è la dodicesima. Rispetto alla ragioni dei numeri di decessi assoluti accertati, che in Africa sono inferiori rispetto alle regioni del mondo più industrializzate, nell'articolo su The Lancet si sottolinea l'esigenza di fare "chiarezza". "Una delle possibilità - si legge nel testo - è che non ci siano livelli di test diagnostici adeguati con la conseguenza sottostima dei decessi da Covid-19 che avvengono sia negli ospedali che fuori". A oggi le morti accertate per nuovo coronavirus in Africa sono state oltre 127mila. Nel mondo il dato è di oltre 3 milioni e 430mila.

Andrea Costa (Salute): "Mascherine via ad agosto con 70mln di dosi inoculate"

Grazie ai vaccini anti covid potrebbe essere possibile un addio alle mascherine all'aperto per il mese di agosto. E' la previsione del sottosegretario alla Salute Andrea Costa ad 'Agorà' su Rai3. "Faccio una considerazione molto pragmatica: il nostro piano vaccinale è arrivato oggi a circa 30 milioni di dosi di vaccino" somministrate, dice. "Proseguendo su questo ritmo, ad agosto avremo oltre 70 milioni di dosi" inoculate "e oltre 20 milioni di italiani saranno vaccinati", sottolinea. "Credo ragionevole dare delle prospettive ai cittadini - spiega - D'altronde, se continuiamo a sostenere giustamente che il vaccino è l'unica via d'uscita per questa pandemia, con coraggio e chiarezza dobbiamo anche dare delle prospettive e intravedere un periodo in cui all'aperto possiamo iniziare a pensare di togliere le mascherine.

E io credo che agosto, con le dosi somministrate, si po-



trebbe fare questa valutazione". "Quando parliamo di vaccinazioni in vacanza" per la somministrazione del richiamo anti-Covid nella località in cui si trascorrono le ferie, "è chiaro che abbiamo dei problemi logistici e organizzativi che dobbiamo affrontare", delle "difficoltà oggettive".

Però, siccome "noi le dosi le forniamo alle Regioni, questa opportunità non può che passare attraverso un accordo tra le Regioni", sottolinea ancora il segretario. "Ci deve essere una relazione tra Regioni, una

condivisione dei dati", spiega. "Ricordiamo che purtroppo abbiamo a che fare con piattaforme di prenotazione e di gestione diverse per ogni Regione, e che talvolta queste piattaforme non dialogano". Insomma, "ci sono delle oggettive difficoltà organizzative: vediamo se riusciremo a superarle" e comunque "il posticipo delle seconde dosi - rimarca Costa - permette una certa organizzazione". "E' chiaro che il tema delle vaccinazioni anti-Covid "a domicilio, da un punto di vista della tempistica, impegna un tempo maggiore.

Quindi c'è bisogno certamente di accelerare", ha quindi sottolineato Costa. "Rassicuro i medici di famiglia", ha aggiunto, ricordando che "nel mese di giugno arriveranno oltre 20 milioni di dosi" di vaccino "nel nostro Paese". Quindi "ci saranno le condizioni per completare rapidamente" la profilassi per "gli over 80 e i nostri anziani".

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

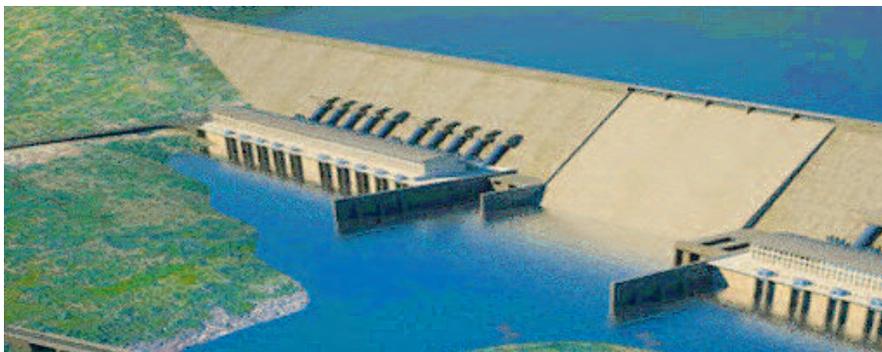
amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Esteri

Diga in Etiopia su Nilo Azzurro promette bene per l'Egitto



Il ministro degli esteri egiziano, Sameh Shoukry, è tornato sul tema della Grande diga sul tratto etiopico del fiume Nilo azzurro, nota con l'acronimo Gerd, circa un mese dopo il fallimento dell'ennesima sessione di negoziati con Etiopia e Sudan che si è tenuta nella Repubblica democratica del Congo sotto l'egida dell'Unione Africana. "Siamo fiduciosi che il secondo riempimento del bacino della Grande diga del rinascimento etiopico non avrà un impatto negativo sugli interessi egiziani", dato che il Paese può fare affidamento sulla Diga di Assuan, ha dichiarato in un'intervista televisiva. A fine marzo inoltre, il presidente

Abdel al-Fattah Al-Sisi aveva affermato che ci sarebbero state "conseguenze incalcolabili nella regione" se fosse stata presa "una sola goccia" delle acque egiziane. Nelle sue ultime dichiarazioni all'emittente satellitare Ten Tv, Shoukry ha invece evidenziato che l'Egitto "può far fronte al secondo riempimento del bacino della Gerd adottando delle rigide misure di gestione delle risorse idriche", forte anche "dell'equilibrio di sicurezza rappresentato dalle riserve dell'Alta diga" di Assuan. Le parole del ministro egiziano sono arrivate pochi giorni prima delle dichiarazioni dell'omologo etiopico Demeke Mekonnen, che

ha annunciato ieri che l'Etiopia effettuerà "nella stagione delle piogge in arrivo" un test sulla capacità di generazione di energia dell'infrastruttura. Mekonnen, che ieri ha partecipato anche a una riunione sul sostegno al progetto della diga con il ministro delle Risorse idriche, partiti politici e leader religiosi, ha detto che "nessuna forza potrà fermare" il processo in corso. La posizione di Egitto e Sudan ai negoziati è che l'Etiopia cominci le procedure di secondo riempimento solo dopo il raggiungimento di un accordo condiviso sullo sfruttamento delle acque del Nilo.

Sembra tenere la tregua tra Israele e Hamas

I combattimenti fra Israele e Hamas sono terminati in seguito ad un accordo di cessate il fuoco mediato dall'Egitto e dalle Nazioni Unite. Nel sud di Israele la vita sta gradualmente tornando alla normalità e le autorità militari si apprestano a revocare le misure di emergenza imposte alla popolazione.



Gaza, Hamas a Hezbollah: ok a cessate il fuoco

Hamas ha riferito a Hezbollah di voler dare il suo assenso al cessate il fuoco a Gaza con Israele dalla giornata di domani. E' quanto rende noto Channel 12. Stando a ciò che riferiscono la Bbc e Al-Jazeera, Israele ha riferito ai mediatori dell'Egitto che intende appoggiare una tregua.

Gaza, Min. Salute Hamas: 232 palestinesi uccisi da attacchi Israeliani, 65 sono bambini

Sale a 232 il bilancio dei palestinesi uccisi dagli attacchi di Israele, di cui 65 sono bambini, mentre i feriti sono 1.900. Lo riferisce il Ministero della Salute di Hamas, ripreso dai media. Gli israeliani uccisi sarebbero 12.

Nigeria: scontro fra gruppi terroristici, morto un leader di Boko Haram

Il capo della fazione Jas dell'organizzazione terroristica Boko Haram, Abubakar Shekau, sarebbe morto in Nigeria, nella foresta di Sambisa, durante un combattimento fra gli uomini da lui comandati e i militanti dello Stato islamico della Provincia dell'Africa Occidentale (Iswap). E' quanto riferiscono i media locali, che riportano fonti dell'intelligence nigeriana.



Usa - Russia, Lavrov: "Dialogo franco con Blinken"

"Abbiamo discusso di molte cose l'altro ieri in Islanda con il segretario di Stato americano Antony Blinken. Siamo stati entrambi molto franchi, mi ha ascoltato con attenzione e ha sottolineato il suo approccio, che, come sapete, comprende sempre accuse contro le Russia sulle presunte interferenze nelle elezioni e il coinvolgimento in attacchi hacker a importanti sistemi. Gli ho detto però che in tutti questi anni abbiamo sempre continuato a chiedere ai nostri colleghi americani di fornire almeno una prova" senza mai ottenerla. Lo dichiara il ministro degli Esteri di Mosca, Sergej Lavrov, in riferimento al vertice, di due giorni fa, con l'omologo di Washington Antony Blinken.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Covid

Il 23 maggio cinquanta appuntamenti per pulire il Po

Avrà luogo il 23 maggio con oltre 50 appuntamenti in quattro regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) la più importante pulizia degli argini del fiume Po mai realizzata e che intende oltre 50mila kg di rifiuti, specialmente in plastica, dall'ambiente. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Plastic Free Odv Onlus, con il supporto di aziende attente alla salvaguardia dell'ambiente, quali Flowe, Gruppo Sofidel, con il brand Regina, e Roberto Collina. Ogni anno, una persona produce circa 460 chili di rifiuti, l'equivalente del peso di un orso polare. Secondo lo studio condotto da Aica (Associazione internazionale per la comunicazione ambientale) e dall'European research institute (Eri), il fiume Po riversa quella stessa quantità sotto forma di microplastiche in una sola ora nel



mare Adriatico. Un inquinamento sempre più pericoloso che impatta quotidianamente sull'intero ecosistema, in particolare quello marino, e, di conseguenza, sull'uomo. Il bacino idrografico del fiume Po e dei suoi affluenti corrisponde a un'area molto estesa, industrialmente avanzata e su cui vivono 20 milioni di cittadini. In questo contesto, il Gruppo Sofidel, azienda attiva nella produzione di beni di carta per l'igiene, ha scelto di sostenere l'iniziativa

'Un Po prima del mare', confermando il proprio impegno nel prendersi cura del pianeta. Una responsabilità che si sostanzia lungo tutta la catena del valore: a monte, nella gestione della filiera di approvvigionamento; nella fase di produzione, mediante processi industriali tecnologici e sostenibili; a valle, nella realizzazione di prodotti che si prendono cura delle persone, offrendo igiene e praticità, e del pianeta.

Giornalisti d'inchiesta, da Marghera Raniero Altavilla ci ha raccontato lo scandalo eterno del MOSE

Nel decimo anniversario della morte di Roberto Morrione, che viene considerato uno dei padri del giornalismo radiotelevisivo investigativo in Italia, vi suggeriamo di guardarvi il filmato di Raniero Altavilla, che con grande determinazione e metodo scientifico su La7 dimostra come il Mose sia stato in realtà un vero e proprio fallimento di Stato. Il dossier del giornalista ci dimostra con dati alla mano come "I lavori a Venezia sono fermi e presto potrebbe non essere neanche più

disponibile la manodopera per azionare le paratoie che proteggono la città dall'acqua alta. Da tempo - dichiara e anticipa con grande senso civile Raniero Altavilla- le imprese consorziate lamentano l'assenza dei pagamenti. Finora hanno continuato a fornire il servizio, ma presto potrebbe non essere più così, perché sono vicine al fallimento". Il resto, ma molto altro ancora di grave e di pesante, lo troverete nel docufilm che Raniero Altavilla ha dedicato al Mose, pachiderma mi-

liardario che giace nelle acque della laguna senza un vero motivo efficace per la salvaguardia della città più bella del mondo. Dieci anni fa, dunque, moriva il padre del giornalismo investigativo radiotelevisivo italiano, Roberto Morrione, e oggi noi vogliamo ricordare Morrione e commemorarlo degnamente facendoci vedere un saggio straordinario del giornalismo investigativo per immagini e per suoni e che oggi porta la firma di Raniero Altavilla. Buona visione.

Un treno 'Pop e un Treno 'Rock' per la Liguria

Con l'arrivo di un nuovo Rock e un nuovo Pop saranno 22 i nuovi treni regionali che, circoleranno in Liguria, ne dà notizia FS New testata giornalistica on line del Gruppo FSNews - Homepage Prosegue, infatti, il rinnovamento della flotta regionale ligure di Trenitalia grazie al Contratto di Servizio sottoscritto nel 2018 con la Regione Liguria per la fornitura di 48 nuovi convogli. Un accordo che garantisce l'ammodernamento e il ringiovanimento del parco rotabili facendo scendere l'età media a cinque anni entro i prossimi due anni. Il Rock è un treno regionale a doppio piano e alta capacità di trasporto per i pendolari. Ha cinque carrozze con prestazioni paragonabili a quelle di una metropolitana. Può raggiungere i 160 km/h di velocità massima con un'accelerazione e può ospitare fino a 1.130 persone, con oltre 600 sedute. Il Pop è, invece, un convoglio mono piano e media capacità di trasporto, con quattro carrozze e altrettanti motori di trazione. Viaggia a una velocità massima di 160 km/h e può trasportare fino a circa 530 persone, con oltre 300 posti a sedere.

Attilio Lombardi: "Ruolo agenzie di comunicazione fondamentale per contrastare infodemia e fake news"

Il Rapporto Itel Communications-Censis "Disinformazione e fake news durante la pandemia: il ruolo delle agenzie di comunicazione", ha evidenziato la necessità di contrastare il dilagare di allarmismi infondati nell'opinione pubblica. Secondo Attilio Lombardi, Founder di Itel Communications: "Il Rapporto Itel Communications - Censis ha messo in guardia dal rischio di "infodemia comunicativa", ossia una proliferazione incontrollata di notizie spesso non verificate, che ha reso difficile distinguere tra fonti attendibili e meno attendibili. Il preoccupante fenomeno delle cosiddette 'fake news' - prosegue Attilio Lombardi - rappresenta un problema reale a cui occorre far fronte. In tal senso appare fondamentale il ruolo



svolto dalle agenzie di comunicazione nel garantire l'autenticità delle notizie salvaguardando, al contempo, il pluralismo nel mondo dei media. A ben vedere - conclude Attilio Lombardi - si tratta di operatori chiave del settore non soltanto a supporto dell'immagine dei propri clienti, ma anche nell'ottica di promuovere la qualità dei mezzi di informazione".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

sabato 22 maggio 2021

Roma

Mobilità urbana di Roma, in strada altri 20 bus Urbanway da 18 metri

Ricevuti da ATAC di Roma 20 Urbanway IVECO Bus, mezzi snodati da 18 metri. Consegna avvenuta presso Romana Diesel, concessionario di zona che ne curerà l'approntamento, la consegna e la manutenzione. Gli autobus sono in assegnazione ad ATAC Spa, azienda municipale di TPL urbano e suburbano del Comune di Roma. Presenti a quella che è stata vera e propria cerimonia, la Sindaca di Roma, Virginia Raggi, Giovanni Motura, Amministratore Unico di ATAC e il Business Director Italy & Greece Market di IVECO BUS, Giorgio Zino, oltre al Board di Romana Diesel. I veicoli di IVECO BUS verranno impiegati lungo le tratte urbane del Comune di Roma ad alta capacità di trasporto, sulle principali direttrici della città. "Siamo orgogliosi di contribuire al rinnovamento promosso da Roma Capitale della flotta di ATAC, partner storico di IVECO BUS e della concessionaria Romana Diesel - con i nuovi Urbanway 18 metri - ha dichiarato Giorgio Zino, Presidente IVECO BUS Business e Direttore per Italia e Grecia - in quanto si tratta di autobus ad alta capacità di passeggeri in un momento storico in cui è necessario fornire un'ampia capienza e massima sicurezza per il trasporto pubblico. Inoltre, le ridotte emissioni dei motori Euro 6 e le tecnologie di bordo di ultima generazione rappresentano un vantaggio per l'autista, per i passeggeri e per



l'ambiente, valori fondamentali di IVECO BUS". I 20 Urbanway da 18 metri sono alimentati da motore diesel Euro 6 di ultima generazione, con capacità fino a 154 passeggeri. I veicoli, acquistati tramite convenzione Consip 3, sono dotati di motore Cursor 9 da 360 cv Euro VI Step D e cambio automatico ZF Eco-life. Sono equipaggiati con tre porte, scivolo per accesso della pedana disabili e aree dedicate interne, divisore autista per le norme di sicurezza anti-Covid, dispositivi tecnologici di bordo di ultima generazione, quali geo-localizzazione, conta-passeggeri, videosorveglianza interna e sistema AVM collegati alla centrale ATAC. Tutta la struttura in acciaio beneficia del trattamento cataforetico integrale che protegge dagli agenti corrosivi, come tutti i veicoli della gamma IVECO BUS. ATAC e Comune di Roma sono clienti storici dal brand: attualmente il parco ATAC conta circa 2mila mezzi, di cui IVECO BUS detiene una per-

centuale di oltre il 50%. Consegna odierna, a distanza di tre mesi da quella relativa a 30 Daily in allestimento Mobi by Indcar, che segue l'ultima fornitura effettuata nel 2018 per un totale di 150 Urbanway in versione 12 e 18 metri.



Carabinieri: visita delegazione parlamentare caserma Salvo D'Acquisto

Giovedì mattina una delegazione congiunta della Commissione Difesa e di quella Cultura della Camera dei Deputati ha fatto visita al Centro Sportivo Carabinieri presso la caserma Salvo D'Acquisto di Roma. La delegazione guidata dai Presidenti Gianluca Rizzo (Difesa) e Vittoria Casa (Cultura) era composta inoltre dai deputati Roberto Rossini, Roger De Menech, Maria Tripodi e Felice Mariani. La de-

legazione è stata ricevuta ed accompagnata nella visita dal Colonnello Gianni Massimo Cuneo Comandante del Centro Sportivo e dal Tenente Colonnello Nicola Signorile Vice Comandante e Capo Ufficio Comando del Centro Sportivo. La visita si inserisce nel percorso dell'indagine conoscitiva sui gruppi sportivi militari che le due commissioni parlamentari stanno svolgendo.

Ostia, Ponte della Scafa, Bordoni (Lega): "Chiesto via libera definitivo a collegamento Roma-Fiumicino"

"In Commissione Lavori Pubblici, tenutasi oggi su nostra richiesta alla presenza dell'assessore Meleo, continua il nostro impegno per trovare una rapida risoluzione ai lavori per il Ponte della Scafa. Bisogna restituire la centralità di Ostia e del suo entroterra, con l'importante parco archeologico, come parte integrante della Capitale con la riapertura completa di un collegamento che va incontro alle esigenze dei cittadini e di migliaia di lavoratori aeroportuali di Fiumi-

cino". Così il consigliere capitolino della Lega Davide Bordoni che aggiunge: "Continueremo ad insistere nelle sedi istituzionali per dare la più rapida attuazione possibile al progetto, tutelando al contempo i recenti ritrovamenti archeologici e il parco di Ostia Antica, intervenendo su quello che il Ponte della Scafa rappresenta per Roma: è un bene che il Campidoglio abbia compreso l'importanza di questa Opera che valorizza un territorio ricco di risorse i cui settori produttivi del ter-

ritorio chiedono quanto prima di essere messi in condizione di tornare a regime. Senza dimenticare l'importanza dei ritrovamenti delle Navi e del parco archeologico di Ostia Antica, speriamo, nel riguardo di un'ottica di semplificazione amministrativa, che tutte le tempistiche di realizzazione del nuovo ponte della Scafa siano rispettate per dare il via libera definitivo a quella progettualità che il Comune di Roma ha messo in campo anche con il Comune di Fiumicino".



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Roma cronaca

Latina, due arresti per irregolarità nei concorsi pubblici Operazione congiunta Finanza-Polizia di Stato

Personale della Squadra Mobile della Questura di Latina e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina, nella mattinata di venerdì hanno dato esecuzione a Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari, Dott. Giuseppe Cario, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di RAINONE Claudio, Direttore dell'U.O.C. Reclutamento ed ex Dirigente Amministrativo Facente Funzioni della ASL Latina, e di ESPOSITO Mario Graziano, funzionario della predetta Unità organizzativa, sottoposti agli arresti domiciliari. I reati ipotizzati sono quelli di falsità ideologica in atti pubblici e rivelazione di segreti d'ufficio entrambi nella forma aggravata. Le indagini, coordinate dal Procuratore Aggiunto, Dott. Carlo Lasperanza e dal Sostituto Procuratore, Dott. Valerio De Luca, e delegate alla Sezione Anticorruzione della Squadra Mobile

e al Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza pontini, hanno riguardato due concorsi pubblici indetti, rispettivamente nel settembre 2019 e nel dicembre 2020, e svolti in forma aggregata tra le Aziende Sanitarie Locali di Frosinone, Latina, Viterbo e Roma 3, con la ASL di Latina individuata quale Capofila, entrambi caratterizzati da un elevato numero di partecipanti. Le selezioni si sono tenute nei mesi di agosto e dicembre del 2020: la prima, relativa a n. 23 posti da collaboratore amministrativo professionale cat. D, ha visto la presentazione di quasi 1.300 istanze di partecipazione, mentre per la seconda, relativa a n. 70 posti con qualifica di assistente amministrativo cat. C, sono state presentate più di 2.900 domande. Le procedure concorsuali "inquinata" sono accumulate dalla compresenza di entrambi gli indagati nella composizione delle commissioni esaminatrici in qua-



lità, rispettivamente, di Presidente e Segretario. Le indagini hanno permesso di accertare che gli indagati, nei giorni precedenti le prove scritte e orali, hanno rivelato i quesiti predisposti per il concorso ovvero le domande che sarebbero state poste in sede di esame, attestando falsamente la regolarità della procedura dei verbali della commissione. Dal complesso delle attività investigative eseguite dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia di Stato, è chiara-

mente emerso come, in entrambi i concorsi, le procedure previste dai bandi a tutela dell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e volte a favorire il merito degli aspiranti, siano state "piegate" e falsate in favore di rapporti di conoscenza più o meno diretta dei candidati. Anche se "solo" in cinque casi è stato possibile identificare i beneficiari delle "anticipazioni", accertando come i membri della Commissione, in particolare il RAINONE, abbiano contattato i candidati per comunicare loro le domande che avrebbero posto in sede di esame orale, tutti gli accertamenti compiuti hanno evidenziano come l'utilizzazione distorta della procedura concorsuale sia stata ampia con la conseguenza che lo spettro di "favori" elargiti dagli indagati grazie a tale meccanismo illecito sia estremamente vasto, come vasta appare la rete di connivenze create.

AGC GreenCom

Rapinarono un 'Rider' al Trullo, i Carabinieri identificano e denunciano uno dei responsabili

A seguito di un'accurata attività di indagine condotta sia con metodi tradizionali mediante perquisizioni domiciliari ed appiattamenti, nonché con esame di tabulati telefonici, i Carabinieri della Stazione Roma Trullo, hanno individuato e quindi denunciato in stato di libertà, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, un ragazzo di 16 anni, autore di una rapina, commessa il 20.12.2020 alle ore 22.30 circa, in via Piero Calamandrei al "Trullo", con la complicità di altri cinque minorenni, in corso di identificazione, in danno di un uomo di 41 anni, "rider" di un noto servizio di delivery, attirato in zona con la scusa di un ordine di cibo da asporto. In particolare gli autori del fatto, utilizzando una "sim" telefonica poi risultata smarrita e mai denunciata, si erano registrati all'applicazione dell'azienda di consegna a domicilio, effettuando un ordine pari a 15 euro circa

di panini e bevande. A quel punto, l'ignaro corriere, incaricato della consegna dei panini, giunto all'indirizzo di via Calamandrei, come indicato dai richiedenti per la consegna, è stato accolto da un "branco" di minorenni che, coperti da cappucci delle felpe e mascherine chirurgiche, mentre brandivano spranghe di ferro, intimandogli di consegnargli il denaro che aveva con sé. Visto che il povero "rider" non aveva soldi, schernendolo per quella sua condizione e comunque senza alcuna pietà per quel lavoratore dell'età dei loro genitori che avevano innanzi, gli portavano via la borsa-contenitore utilizzata per trasportare il cibo, con all'interno gli stessi panini e bevande che avevano furbescamente ordinato. Le immediate indagini scattate la notte stessa, a seguito della denuncia immediatamente presentata presso la neo Stazione Carabinieri di Roma Trullo, inaugurata nel quartiere il 16 novembre 2020,

proprio per garantire maggiore vicinanza ai cittadini nonché rapidità d'intervento dopo la commissione di reati predatori, hanno subito consentito di accertare che la sim utilizzata per il finto ordine di panini, era stata smarrita da una donna deceduta. A quel punto, attraverso l'analisi del tabulato telefonico del numero utilizzato per il finto ordine dei panini, si constatava la presenza di numerosissimi contatti avuti con altre utenze utilizzate da ragazzi che, successivamente sentiti a verbale in caserma, ammettevano di conoscerne l'utilizzatore del numero trattandosi di un minorenne loro amico. La successiva perquisizione eseguita in casa di quest'ultimo, consentiva di ritrovare il telefonino e la sim in questione, facendo ricadere su di lui gravi indizi di colpevolezza quale coautore della rapina di cui era stato vittima il rider. Sono in corso ulteriori accertamenti per addivenire all'identificazione del resto del "branco".

Don Bosco, gestiva una fiorente attività di spaccio dalla camera da letto. Arrestato dai militari dell'Arma



Gestiva una fiorente attività di spaccio standosene comodamente nella sua camera da letto, cedendo le dosi di droga affacciandosi alla finestra quando l'acquirente era già sul posto e lo contattava. In manette, arrestato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina, è finito un 48enne, appartenente ad una nota famiglia sinti, già noto alle forze dell'ordine per reati inerenti agli stupefacenti. Al termine di un'attività antidroga in zona Don Bosco, i Carabinieri hanno deciso di intervenire nella casa dell'uomo, in via Calpurnio Fiamma, dove avevano notato uno strano via vai di persone. Appostati nei pressi del condominio, ieri sera, i Carabinieri hanno scoperto il modus operandi del "pusher casalingo" che, dopo essere stato contattato da un acquirente, si è affacciato dalla finestra della sua camera da letto e ha scambiato alcune dosi di cocaina in cambio di denaro. Dopo aver bloccato il compratore, identificato e segnalato all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, i Carabinieri hanno eseguito la perquisizione nell'abitazione dove l'uomo è stato colto in flagranza di reato. Rinvenute e sequestrate dosi di cocaina e 3.770 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita.